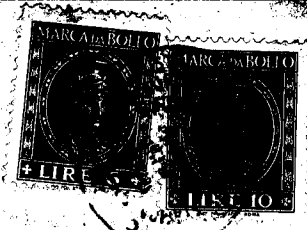
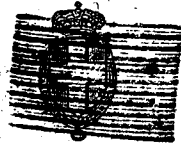


2667



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE DELLO SPETTACOLO

Titolo **Stjenka Rasin (I Cosacchi del Volga)**Metraggio { *dichiarato*
accertato 2237Marca **RADAL**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Registi: Alexander Volkoffe Walter Janssen.

Interpreti: Hans Adalbert v. Schottow- Wera Engels-Heinrich George-Olaf
Bach-Rudolf Platte-Anton Pointner-Wolfgang Keppler.

Dal Volga innanzi, scorrente tra il silenzio delle steppe, Stjenka Rasin il Cosacco, viene a Mosca per chiedere allo Zar protezione e giustizia contro le usurpatricie sopffazioni del Voivoda Proserowski di Astrakan. Lo zar ascolta la preghiera del suo suddito e ordina che i Cosacchi, liberi e figli del loro suolo, vengano reintegrati nei loro diritti. Ecco ormai Stjenka sulla via del ritorno, carico di onori. Gli è stato dato incarico di scortare fino al Voivoda Proserowski suo avversario, la fidanzata Anna. Ma nella steppa la carevanna viene assalita dai tartari.

Stjenka riesce a sconfiggere gli assalitori ed a mettere al sicuro la principessa. Lascia onde Stjenka e la giovane fidanzata del Voivoda sono stati accolti al loro giungere svanisce ben presto allorché il Cosacco, forte dell'ordine dello Zar, esige che la vecchia spirpe dei suoi venga ripristinata nei primitivi diritti. Il Voivoda però fa imprigionare Stjenka con i suoi cosacchi e li condanna a trascinare i battelli su per il Volga.

Senonché, tra i forzati battellieri, finisce col fomentare la rivolta. Stjenka diviene il condottiero dei ribelli. Una guerra senza quartiere si inizia.

Intanto si celebrano ad astrakan le nozze di Anna col Voivoda. Alleato del principe Dolgoruki, padre di Anna, questi ha moltiplicato la propria forza contro Stjenka. Sordo alle preghiere della sposa, nella notte medesima delle nozze egli salpa con la propria flotta incontro ai Cosacchi.

Anna ha ormai sentito che quel legame nuziale non le darà la felicità.

Si rilascia il presente NULLA OSTA a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il **11 LUGLIO 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1 - di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2 -

11 LUGLIO 1947

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Il suo cuore é da tempo preso all'irresistibile fascino di Stjenka. E per salvare l'amato ella non esita a travestirsi da cosacco, a lanciarsi su per il Volga finché trova il battello del condottiere, a cui reca l'annunzio dell'assalto imminente.

E la battaglia navale s'impegna. Sotto l'impeto di una forza soverchiantente, i Cosacchi cadono l'un dopo l'altro, da eroi. Anche Anna che combatte al fianco di Stjenka, viene ferita. Stjenka ordina che il battello sia fatto saltare.

Le argentee acque del Volga sono tomba di Anna e dell'indomabile cosacco vincitore nella stessa sconfitta, aureolato dalla gloria e dall'amore.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA